



UZBEKISTAN

UZBEKISTAN



FINALITA' DEL VIAGGIO:

Il viaggio si ispira a principi di equità economica, tolleranza, rispetto, conoscenza, incontro. E' importante essere consapevoli che un viaggio di questo tipo ha delle valenze ulteriori al mero "fare turismo". Innanzitutto vuole essere un modo per rilanciare realmente le economie locali dei paesi di destinazione, sviluppando un settore importante come quello turistico, trasmettendo professionalità alle associazioni con cui si collabora e lasciando la maggior parte dei profitti alle popolazioni locali, a differenza di un turismo di massa che esporta la quasi totalità della spesa turistica. In secondo luogo pone l'incontro con le popolazioni locali come momento centrale dell'esperienza turistica rendendo il viaggio un'imperdibile occasione di confronto tra diverse culture, di conoscenza di un altro popolo, delle sue tradizioni, dei suoi usi e costumi, in un'ottica di scambio culturale. Infine vuole essere una possibilità di capire realmente una cultura diversa dalla propria, entrando in contatto diretto con la realtà sociale di un paese, le sue difficoltà, i suoi drammi e le speranze di cambiamento.

Il valore di questa forma di turismo è dato dal fatto che le comunità visitate sono protagoniste della gestione del viaggio o di parte di esso, nonché dirette beneficiarie dei risultati economici derivanti da tale attività. Esse sono dunque nostri partner paritari sia nella gestione che nei risultati.

Tutto questo naturalmente senza trascurare il lato più propriamente turistico dell'esperienza. Questi viaggi generalmente sono caratterizzati dalla presenza di un accompagnatore che funge soprattutto da mediatore culturale e punto di riferimento per il gruppo, oltre che dall'utilizzo, per il pernottamento, di case private, ostelli, piccoli alberghi e accampamenti, cercando per quanto possibile sistemazioni accoglienti. Quando il viaggio prevede il pernottamento nelle yurte nel deserto occorrerà un po' di spirito di adattamento che verrà comunque ricompensato dal valore dell'esperienza.

IL VIAGGIO:

Il viaggio proposto ripercorre la leggendaria via della seta, il fascio di strade che univa Pechino al Mar Mediterraneo, il più importante canale di transito delle idee e dei commerci tra la Cina e il mondo occidentale, da Bukhara a Samarcanda, aprendo una finestra sulla condizione di questo stato che è il più ricco di storia fra tutte le repubbliche dell'Asia centrale, situato nell'antica culla formata dai fiumi Amu-Darya e Syr-Darya.

Un viaggio che si snoda dall'antico Khanato di Khiva, attraverso i castelli del deserto del Khizil Khum, su fino a Nukus per poi ritornare verso sud, verso le famose fortezze nel deserto.

Dopo aver passato la notte nel deserto, all'interno delle *yurte* tipiche, si procede verso Bukhara, splendida città che induce alla meditazione. Da qui ci si inoltra nella affascinante steppa uzbeka fino al remoto lago Aydarkul, un immenso lago salato immerso in un paesaggio incontaminato. Si raggiunge Samarcanda, la città capitale del regno di Tamerlano, un'incredibile miscela tra oriente ed occidente: in certi punti sembra una città russa dell'800, con viali alberati, parchi, palazzi e teatri; in altri gli imponenti edifici islamici e le sue stradine fiancheggiate da tombe monumentali raggiungono livelli di raffinatezza elevatissimi, fondendo la tradizione artistica persiana con modelli di chiara provenienza mongola-cinese.

Dopo una tappa a Shakhrisabz, città natale di Tamerlano, il viaggio termina con la visita della capitale Tashkent.

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

1° giorno:

Partenza dall'Italia con volo di linea.

2° giorno: Tashkent

Arrivo a Tashkent in mattinata.

La capitale è una città moderna di 2,5 milioni di abitanti, dai larghissimi viali alberati e con una zona centrale dove i grandi palazzi governativi si alternano ad immensi alberghi di lusso. Si farà un'escursione panoramica della città, con visite al più grande mercato del Paese, costruito in stile che imita le cupole dei monumenti antichi. Fuori dei cancelli una lunga via di botteghe artigianali sotto i portici offre vestiti, strumenti musicali, oggetti per la casa, stampi per il pane...

3° giorno: Nukus - Ayaz Khala

Partenza la mattina con volo interno per Nukus, capitale dimenticata del Karakalpakstan, posto sconosciuto e desolato al confine tra il deserto nero, il deserto rosso (Kara Kum) e il deserto bianco (Kizil Kum).

Igor Savitsky, pittore e archeologo russo, qui fece costruire un piccolo museo che ancora oggi conserva oltre 80.000 opere di artisti dissidenti (molti dei quali morti nei *gulag*) salvate dalle fiamme della censura e da una sicura dispersione.

Il museo ospita opere ancora oggi sconosciute al mondo intero che raccontano la storia dell'arte del '900.

Nel pomeriggio si riparte in pullmino verso Ayaz Khala.

Cena e pernottamento nell'accampamento di *yurte* di origine kazaka (tipiche tende di feltro) in vista della fortezza. L'accampamento è di proprietà di una cooperativa locale.

Servizi comuni, ma in buono stato.

4° giorno: Ayaz Khala - Khiva

La mattina visita di Toprak Kala, Koy Kryglan Khala e Ayaz Khala: le fortezze nel deserto, spettacolo straordinario in un'area delimitata dalla catena del Sultan Uvays.

La più grande delle quattro è Ayaz Khala, dalla quale si gode una vista mozzafiato della vicina più piccola. Non sono stati effettuati restauri ma solo prelievi di materiale archeologico, cocci di manufatti in terracotta sono sparsi un po' dappertutto.

Nel pomeriggio proseguimento per Khiva, sul confine turkmeno.

Visita di una parte dei monumenti della cittadella: Ota Darvaza, Kalta Minor, Muhammad Amin Khan Madrassa, Palavan Mahmud Mausoleum, Islam Khoja Minaret e Madrassa, Juma Mosque, Tash Hovli (harem).

Pernottamento in hotel a Khiva.

5° giorno: Khiva

Visita ai laboratori artigiani degli intagliatori di porte, finestre e altri manufatti di legno. Visita alla parte non monumentale della città, percorso delle strade perimetrali interne delle mura, delle viuzze interne della parte meridionale della cittadella, del cimitero all'angolo S/O. Le antiche case di fango sono spesso disabitate ma giardini, orti e cortili sono ben tenuti. Si osserveranno i forni tradizionali (*tandoori*) e si percorrerà, dove possibile, il camminamento sopraelevato delle mura, magari al tramonto. Percorso, in parte in macchina, della città nuova, per ammirare dall'esterno l'imponenza delle mura, le strade alberate, il sistema di irrigazione di alberi e giardini.

6° giorno: Khiva - Bukhara

La mattina visita al mercato che espone prodotti tradizionali, strumenti e attrezzi, pellame, cotone ecc.

Nel pomeriggio partenza per Bukhara.

Si attraversa per più di 200 km il deserto uzbeko, completamente disabitato, lungo la strada percorsa da pochissime auto. Effetto di grande suggestione, quando basta un piccolo elemento del paesaggio per attirare l'attenzione sul contesto ambientale altrimenti piatto.

Pranzo al sacco, a meno che non si pranzi in uno degli spartani ristoranti lungo la strada.

Arrivo a Bukhara, sistemazione in B&B, visita ad alcuni dei monumenti della città: Kalyan Minaret, Pol Kalyan Mosque, Miri Arab Madrassah, Toki Zargon Dome, Ulugbeck and Abdullazizkhan Madrassah, Toki Telpak Furushon, Magoki Attori Dome, Lyabi Hauz complex.

Pernottamento a Bukhara.

7° giorno: Bukhara e dintorni

Visita al mercato dell'oro, gestito solo da donne, accanto alla Khalon Mosque. Mercato semplice ma piacevole, le miniere d'oro sono un'importante risorsa per l'economia del Paese.

Pomeriggio visita ad altri monumenti extraurbani: Ark fortress, Bolo House mosque, Ismail Samoni Mausoleum, Chasma Ayub mausoleum.

Salita sul Kalon Minaret, per un panorama indimenticabile della città, specialmente al tramonto. Tempo libero. Pernottamento a Bukhara.

Possibilità di fare un hammam.

8° giorno: sobborghi di Bukhara

In mattinata, incontro con l'associazione delle donne di Bukhara.

Si prosegue con alcune escursioni extraurbane: Sitorai Marki Khosa, Museo del costume nazionale, Museo dei ricami, Bakhauddin Nashbandi Ensemble, Necropoli di Chor Bark. Rientro a Bukhara.

Visita al bazar, dove per i viaggiatori si fa sempre più piacevole il contatto con la gente del posto. Normalmente i gruppi organizzati si limitano a visitare i monumenti delle città, trascurando i contatti con la gente. Per questo i bazar sono una piacevole scoperta di prodotti locali, prezzi non gonfiati e chiacchierate con la gente uzbeka, curiosissima di parlare con gli stranieri. I cibi del bazar, dolci inclusi, sono squisiti e igienicamente sicuri, come dappertutto nelle città del Paese.

Cene in ristorante, o, se possibile, presso famiglie dove si gusta cibo tradizionale.

I quattro grandi mercati di souvenir, tappeti d'antiquariato, gioielleria e altro sono gli ultimi del genere che si incontrano fino a Tashkent. Il mercatino del ferro e dell'ottone battuto di fronte ai bagni turchi per uomini è interessantissimo. Le viuzze parallele alle arterie principali della città vecchia sono quanto di meglio esista per osservare la vita quotidiana delle aree non turistiche, sopravvissute anche alla modernizzazione sovietica.

9° giorno: Bukhara – Yangigazgan

Ci si inoltra nella steppa uzbeka lasciandosi alle spalle le aree popolate.

Lungo il tragitto si farà una sosta a Nurata, città sorta intorno ad una fonte sacra ai piedi dell'ultima collina al confine della sterminata steppa. Da un'altura che conserva ancora i ruderi di una fortezza di Alessandro il Grande si ammira la sconfinata pianura a Nord e il panorama dei luoghi sacri costruiti intorno alla fonte. Un piccolo museo archeologico curato e in sviluppo merita di essere visitato per la rarità dei reperti. Difficilmente viaggiatori stranieri arrivano fin qui, meta di pellegrinaggio tra le più frequentate del Paese.

La maggior parte della gente veste abiti tradizionali, anche nel piccolo mercato non lontano, vera perla per chi è amante del genere.

Si prosegue verso il lago di Aydarkul, uno dei principali laghi nel deserto uzbeko dove è possibile fare una nuotata prima di proseguire per una strada sterrata con cui si raggiungerà a sera un villaggio di *yurta* allestito per turisti.

Le *yurte* sono di proprietà di cooperative di famiglie che si occupano anche dell'allevamento di cammelli e capre. I pasti sono preparati da membri della cooperativa in spartane cucine tradizionali. Servizi comuni in cabine, non c'è molta acqua, ma tutto è pulito.

La sistemazione è confortevole su materassini provvisti anche di lenzuola. Si mangia all'aperto su tavoli tradizionali se il tempo è bello, all'interno se piove (quasi mai) o se fa molto caldo.

La sera, intorno al fuoco, piccolo spettacolo di musica *kazaka*, accompagnata da strumenti tradizionali.

Escursione facoltativa a dorso di cammello.

10° giorno: Yangigazgan - Samarcanda

Trasferimento verso Samarcanda. La strada verso Samarcanda, via Qoshrobat e fino a Mitan percorre longitudinalmente una valle larga e fertile tra le catene montuose del Nurata Tizmasi e del Aqtav Tizmasi. Ovunque frutteti, campagne ben tenute e villaggi.

A Samarcanda la serata non può non concludersi con un giro nella Piazza del Registan.

11° giorno: Shakrishabz - Samarcanda

Partenza in mattinata per Shakrishabz. Giornata dedicata alla visita della città natale di Tamerlano, diventato dopo l'indipendenza l'eroe nazionale il cui monumento nella piazza centrale della città è meta di foto ricordo, specialmente dei giovani sposi.

Shakrishabz è una ricca cittadina a Sud di Samarcanda, possiede numerosi monumenti e moschee ben conservate ma non ricostruite, vista panoramica dalla sommità di uno di essi.

Visita al mercato ricchissimo di frutta secca e fresca e alle botteghe artigiane dove si costruiscono le culle tradizionali e i bauli per dote.

Tutto il percorso è panoramico, punteggiato di villaggi e greggi.

Lungo il tragitto visita di una famiglia che produce tappeti.

Rientro a Samarcanda per cena e pernottamento.

12° giorno: Samarcanda

Visita ai grandi monumenti dell'epoca timuride, Registan Square, Gur Emir Mausoleum, Shaki Zinda Necropolis, Bibi Khanum Mosque, Ulug Bek Mausoleum, ecc.

Samarcanda è una grande città, molto "russificata" anche nell'impianto urbanistico, gran parte dei monumenti sono ricostruiti, i siti d'interesse sono dislocati a una certa distanza l'uno dall'altro.

13° giorno: Samarcanda

Mattina dedicata alla visita del grande mercato accanto alla Moschea di Bibi Khanum e della via dei negozi eleganti che da qui conduce alla Piazza del Registan.

Nel pomeriggio trasferimento a Urgut, piccola cittadina a 60 km da Samarcanda, immersa tra montagne e parchi naturali. Urgut è anche famosa per il suo mercato che purtroppo non si riuscirà a visitare in quanto si svolge solo alla domenica. Da Urgut si parte poi per una visita al villaggio di Amonkutan, in mezzo alle montagne ed in zona fuori dalle rotte turistiche è caratterizzato dalla presenza di altissimi alberi e di una antica grotta.

Pernottamento a Samarcanda.

14° giorno: Tashkent

Partenza per Tashkent.

Visita ad almeno alcune delle principali stazioni del metro, particolarmente belle e decorate a tema con profusione di marmi e grandi lampadari. Visita dei monumenti della città, del Museo Statale delle Belle Arti dell'Uzbekistan, del Museo delle Arti Applicate, della piazza Amir Timur, del Madrassah Barakh Khan e del più antico Corano del Mondo. La città possiede una ventina di musei per tutti i gusti, la libreria più grande dell'Uzbekistan e molti caffè e gelaterie all'aperto nei parchi e giardini. Il teatro dell'opera e balletto è molto frequentato in abbigliamento informale. Visita del mercato artigianale e di Chors. Incontro con l'associazione delle donne di Tashkent. Concerto e danze serali. Pernottamento a Tashkent.

15° giorno:

Rientro in Italia con volo di linea.

Il programma di viaggio può subire variazioni sia per quanto riguarda gli incontri che l'itinerario. Tali modifiche possono essere determinate dalla momentanea indisponibilità delle strutture ricettive o delle comunità ospitanti o da variazioni delle condizioni sociali ed ambientali che si determinano nel momento in cui si effettua il viaggio.

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO

L'itinerario prevede la presenza costante di un accompagnatore locale che parla italiano.

Trasporti interni in pulmino con autista. Alloggi in piccoli alberghi e in *yurta* nel deserto (tipiche tende in feltro). La gestione del vitto è fatta attraverso fondo personale, talvolta potrà trattarsi di pranzi al sacco.

La particolarità del viaggio richiede una certa capacità di adattamento di fronte ad alcune situazioni che possono prevedere la mancanza del bagno in camera o la sistemazione in vani comuni (nelle *yurte*).

COSTO a persona

Per 8 e più persone: 1280* € + volo aereo

Per 6 - 7 persone: 1380* € + volo aereo

Per 4 - 5 persone: 1530* € + volo aereo

Per 2 - 3 persone: 1740* € + volo aereo

*tali prezzi sono comprensivi del fondo personale di € 130, da portare in loco

Volo aereo a partire da € 600 (tasse incluse)

La quota di partecipazione comprende:

- accompagnatore parlante italiano per tutta la durata del viaggio
- pernottamenti e prime colazioni
- trasporti interni in mini van, con autista
- entrate ai siti
- assicurazione medico bagaglio
- assicurazione contro annullamento viaggio
- organizzazione tecnica a terra
- spese di segreteria

La quota di fondo personale (€ 130) comprende:

- pranzi e cene

La quota non comprende:

- volo aereo internazionale
- volo aereo interno
- visto d'ingresso in Uzbekistan (può essere fatto anche tramite Planet)
- eventuale supplemento singola ca. € 150 (su richiesta)
- tasse per le fotografie
- consumazioni fuori dai pasti
- spese personali
- mance
- escursioni facoltative
- tutte le voci non comprese nel programma

La cifra stabilita prevede un certo tipo di vitto e alloggio e nel caso si desiderino delle sistemazioni diverse il maggior valore sarà a carico del cliente.

NUMERO MINIMO PARTECIPANTI: 2 persone

NOTIZIE UTILI

Capitale: Tashkent

Superficie: 447.400 Km²

Lingua: uzbeko (ufficiale), russo, tagico

Vaccinazioni: Nessuna vaccinazione è obbligatoria per il turista italiano che si rechi in Uzbekistan. Restano consigliate l'antitifica e l'antiepatite A e B.

Sanità: E' buona norma seguire le più elementari norme di igiene e sicurezza: non bere l'acqua del rubinetto (anche se i locali dicono che è potabile) e bere solo acqua imbottigliata, non mangiare verdura cruda, sbucciare la frutta, non trascurare le problematiche dell'esposizione alle radiazioni solari, evitare le punture d'insetti, non bagnarsi nelle acque dolci, portare dei farmaci di primo soccorso.

Fuso orario: Al suo arrivo in Uzbekistan il turista italiano deve spostare il proprio orologio avanti di 4 h (quando in Italia sono le 12 in Uzbekistan sono le 16). Il Paese non adotta l'ora legale.

Valuta: La moneta ufficiale è il sum il cui cambio risulta molto aleatorio in quanto viaggia ad un'inflazione pari al 70% annuo. Conviene cambiare euro in piccole quantità e possibilmente banconote delle serie più recenti e di taglio minore, anche se, più si cambia, migliore è il tasso di cambio. Vi sono molti uffici di cambio che praticano il cambio al tasso ufficiale (conservate con cura le ricevute di cambio in quanto vi verranno richieste al momento di lasciare il Paese). La carta di credito non è molto diffusa, per cui il denaro contante risulta indispensabile. E' comunque possibile ritirare contanti senza problema presentando il passaporto non solo nella capitale, ma anche a Bukhara e Samarcanda, l'importante è rivolgersi alla NBU (National Bank of Uzbekistan).

Telefono: Per telefonare in Uzbekistan dall'Italia bisogna comporre lo 00998 seguito dal prefisso della località senza lo 0 e dal numero desiderato. Per telefonare in Italia dall'Uzbekistan bisogna comporre lo 0039 seguito da numero dell'abbonato.

Da mettere in valigia: Si consiglia di portare capi comodi, ampi e non trasparenti, scarpe comode e sandali, una pila elettrica, posate, borraccia, foto tessera e fotocopie del passaporto, farmacia da viaggio completa di tutto ciò che può essere indispensabile ma non facilmente reperibile.

Elettricità: L'elettricità è a 220 volt a 50 Hz; le prese sono di tipo europeo con due fori rotondi. E' sempre utile avere a portata di mano una pila elettrica e un adattatore a lamelle piatte.

Comportamenti: L'Uzbekistan è un **paese musulmano moderato**: l'abbigliamento, soprattutto femminile, deve essere tale da non creare imbarazzi reciproci ed evitare sgradevoli molestie. E' senz'altro bene evitare pantaloni corti e vestirsi con indumenti lunghi, ampi e non trasparenti, soprattutto se vi allontanate dalle normali mete turistiche.

E' sempre buona norma domandare il permesso prima di fotografare qualcuno e non fotografare possibili obiettivi strategici (lo è anche la metropolitana di Tashkent!)

Si raccomanda la **massima prudenza se si è avvicinati dalla polizia**: evitare gli atteggiamenti di non cooperazione, dimostrarsi amichevoli ma anche decisi.

Per le **condizioni contrattuali e assicurative** consultate il sito internet o richiedetele in agenzia.

Le stesse condizioni sono depositate presso la Provincia di Verona all'ufficio del turismo.

NOTA BENE:

Si raccomanda di accertarsi di essere in possesso di tutti i **documenti necessari** all'effettuazione del viaggio (passaporto in corso di validità minima richiesta e **visto consolare**).

QUESTE DATE SONO INDICATIVE E SI RIFERISCONO AI VIAGGI DI GRUPPO
(da 10 e da 15 giorni)

Il viaggio può essere organizzato anche in altre date per un minimo di due persone.

DATE PER PARTENZE DI GRUPPO:

29 luglio - 12 agosto*

12 agosto - 26 agosto*

*viaggio con voli aerei già bloccati con Uzbekistan Airways HY

Viaggi di gruppo da 10 giorni:

29 aprile - 8 maggio

27 maggio - 5 giugno

1 luglio - 10 luglio

30 settembre - 9 ottobre

28 ottobre - 6 novembre

altre date su richiesta

Organizzazione tecnica:



INFORMAZIONI:

Planet Viaggiatori Responsabili

Lungadige Porta Vittoria, 21

37129 VERONA

Tel: 045-594061 Fax: 045-8047932

E-mail: viaggiresponsabili@planetviaggi.it

Skype: planet.viaggi.responsabili

www.planetviaggi.it